

Il Settore delle Energie Rinnovabili USA

Dicembre 2009
N. 2



Il Mercato delle Energie Rinnovabili USA

L'appoggio del governo USA alla crescita di questo mercato è illustrata dal suo impegno a erogare fondi per un importo pari a 16, 8 miliardi di dollari. Sanzioni e incentivi sono necessari, poiché tutte le forme di energia rinnovabile comportano costi sostanzialmente superiori rispetto all'energia generata dai combustibili fossili. La richiesta da parte dei consumatori di energia e prodotti ecologici non è illimitata, così che il sostegno del governo sarà cruciale per determinare la velocità e la portata dello sviluppo delle energie rinnovabili negli Stati Uniti.

L'American Clean Energy and Security Act (Legge USA sulla sicurezza e sull'energia pulita) rappresenta il più vasto complesso di disposizioni federali sull'energia rinnovabile; imporrà limiti sulle emissioni dei gas a effetto serra e richiederà che in ciascuno Stato un livello minimo di energia sia generato tramite risorse rinnovabili. Inoltre, sia a livello statale che locale sono già disponibili vari incentivi – crediti d'imposta, prestiti, sovvenzioni e programmi per la creazione di posti di lavoro – per lo sviluppo di un'ampia gamma di attività correlate alle energie rinnovabili; ad esempio, crescita delle biomasse, produzione di pannelli solari, installazione di impianti fotovoltaici nelle abitazioni, ammodernamento di impianti aziendali per ridurre il livello di

inquinamento.

Gli incentivi sono mirati sia alle aziende sia ai consumatori, per compensare i costi più elevati di sviluppo e utilizzo delle energie rinnovabili. È importante non solo che le sovvenzioni per la formazione professionale, per la ricerca e per la produzione aumentino la capacità di produrre energia rinnovabile, ma anche che quest'ultima possa essere sfruttata da tutta la popolazione.

I programmi governativi si propongono anche di riorientare settori in crisi affinché possano produrre sistemi e componenti per lo sfruttamento di energie rinnovabili. Sono disponibili sovvenzioni per la formazione professionale di disoccupati con esperienza di lavoro in altri settori, crediti d'imposta per gli investimenti nell'energia rinnovabile (ITC) e crediti d'imposta per gli investimenti volti alla produzione (PTC) di energia rinnovabile.

La sostenibilità dell'energia rinnovabile negli Stati Uniti spesso è incerta, poiché è diminuito il reddito personale disponibile dei consumatori, che quindi sono meno propensi a sostenere i costi, più elevati, dell'energia rinnovabile in una periodo di bassa congiuntura. D'altro canto, lo sviluppo delle energie rinnovabili costituisce una parte essenziale del programma dell'amministrazione Obama e quindi diventa un punto di confronto politico, appoggiato dalla maggior parte dei Democratici e respinto dalla maggior parte dei Repubblicani. Come le passate politiche governative hanno mostrato, l'energia rinnovabile in genere riceve supporto a fasi alterne, specialmente a livello federale; poiché il finanziamento futuro di questi prestiti e sovvenzioni è incerto, il momento è propizio per trarre vantaggio da questi incentivi.

Indice

Il mercato delle energie rinnovabili USA
p. 1

Incentivi federali a sostegno delle energie rinnovabili
p. 2-4

Panoramica sulle politiche degli Stati per le energie rinnovabili
p. 5

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato del Michigan
p. 6

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato della California
p. 7

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato dell'Illinois
p. 8

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato di New York
p. 9

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato dell'Oregon
p. 10

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato della Florida
p. 11

Incentivi per le energie rinnovabili nello Stato del Michigan
p. 12

Ulteriori consigli in merito alla richiesta di incentivi
p. 13

Il futuro dell'energia rinnovabile
p. 14-15

Incentivi Federali a Sostegno delle Energie Rinnovabili

A causa della deliberata inattività dell'amministrazione precedente, finora sono stati creati pochi programmi federali a sostegno dello sviluppo delle energie rinnovabili. L'amministrazione Obama sta iniziando questo processo a livello federale. Nel passato, la maggior parte dei programmi di incentivazione delle energie rinnovabili erano disponibili solo a livello statale; in seguito alla recessione, questo mercato è diventato potenzialmente interessante per nuovi investimenti e per la creazione di posti di lavoro, e quindi un obiettivo importante dell'attuale piano dell'amministrazione federale per la ripresa economica.

La legge Recovery and Reinvestment Act (Legge per il risanamento e il reinvestimento), varata dalla Camera dei Rappresentanti intorno alla metà del 2009, prevede sovvenzioni e prestiti per miliardi di dollari per progetti correlati all'energia rinnovabile, specificamente per agevolare lo sviluppo di nuove tecnologie, ridurre i costi degli investimenti e aumentare l'efficienza del trasporto, della trasmissione e della distribuzione di tale forma di energia. I crediti d'imposta per gli investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile e per gli investimenti nell'energia rinnovabile sono stati rinnovati e prorogati, a dimostrazione del sostegno assicurato dal governo a questo nuovo settore.

L'amministrazione Obama ha stabilito che lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO2 sono obiettivi prioritari del governo USA; ma l'attuazione di queste direttive fa fronte a numerosi problemi.

The Clean Energy Jobs and American Power Act

Nel quadro delle disposizioni federali sulle energie rinnovabili, a giugno la Camera dei Rappresentanti ha varato l'American Clean Energy and Security Act (Legge USA sulla sicurezza e sull'energia pulita); attualmente, è in fase di dibattito al Senato un disegno di legge diverso, denominato Clean Energy Jobs and American Power Act (Legge sull'energia USA e sui posti di lavoro basati sull'energia pulita) e presentato dai senatori John Kerry e Barbara Boxer. Un'analisi condotta dall'EPA (Environmental Protection Agency, l'ente federale per la protezione dell'ambiente) sulle differenze tra i due disegni di legge ha concluso che "sono così simili che probabilmente avranno lo stesso impatto sui costi, sull'utilizzo dell'energia e su altre variabili".

Il disegno di legge attualmente in fase di dibattito al Senato include una norma federale per l'elettricità da fonti rinnovabili (RES, renewable electricity standard) che richiede a

ciascuno Stato di produrre il 20% della propria energia elettrica tramite risorse rinnovabili entro una certa data, ad esempio il 2015.

Le quote di emissioni di anidride carbonica rappresentano uno dei punti chiave della legislazione federale sul clima, che autorizza l'utilizzo di compensazioni qualificate per due miliardi di tonnellate di CO2 annuali, dividendo tale quantità in tre quarti da fonti nazionali e un quarto da fonti internazionali. Le quote sono assegnate a società di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica, e agli Stati, per rispondere alle esigenze degli utenti di propano e olio combustibile per riscaldamento delle abitazioni. L'organismo preposto al controllo di tali quote non è stato ancora determinato, ma in ogni caso, il Presidente avrà autorità sul meccanismo di asta e sull'allocatione delle quote stesse. Il prezzo minimo delle quote inizialmente sarebbe stabilito a 28 dollari a tonnellata (al potere di acquisto del dollaro nel 2005), ma aumenterebbe ogni anno di una certa percentuale.

Ciò richiede anche che gli standard relativi ai gas a effetto serra e applicabili ai motori e veicoli heavy-duty completino la recente proposta dell'EPA di una maggiore efficienza nel consumo del carburante nei veicoli per servizio leggero. La legge include una moratoria di sei anni (dal 2012 al 2017) per gli Stati che impongano i propri programmi di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra.

Questo disegno di legge prevede ulteriori programmi:

- attuazione della tecnologia di cattura e sequestro del carbonio attraverso un programma della durata di dieci anni finanziato tramite imposte sull'energia elettrica prodotta mediante combustibili fossili, quote premio per i progetti attuati per primi e valore delle quote designato sino al 2050 per ulteriore attuazione;
- espansione della tecnologia nucleare attraverso la creazione di programmi di ricerca e sviluppo per la gestione delle scorie e la protezione dalle attuali centrali nucleari che vanno invecchiando, e di un programma di formazione professionale nel settore dell'energia nucleare;
- espansione di tecnologie all'avanguardia per l'impiego del gas naturale, inclusi l'utilizzo della tecnologia di cattura e sequestro del carbonio e incentivi alla generazione di energia elettrica con emissioni ridotte; e
- aumento dei fondi per programmi che promuovano iniziative di efficienza energetica a livello statale, norme per l'edilizia e programmi di retrofit.

Il disegno di legge è stato approvato dal Comitato

senatoriale per l'Ambiente e i Lavori Pubblici con 11 voti a favore e 1 contro – tutti i membri Repubblicani del comitato si sono astenuti dalla votazione in segno di protesta contro il disegno di legge – e adesso sarà valutato dal Senato.

Per raggiungere i 60 voti necessari al Senato per approvare il disegno di legge concernente l'energia e il clima occorrerà superare problemi politici e ideologici. Molti membri Repubblicani del comitato si sono mostrati scettici sull'esistenza del cambiamento climatico, mentre altri hanno affermato di essere convinti che, se approvata, questa legge causerebbe perdite di posti di lavoro e un declino economico.

Sebbene questo disegno di legge sia già in fase di valutazione da parte dell'intero Senato, i senatori sono al lavoro su una legge ancora più nuova, che vede unita la maggioranza e l'opposizione e cerca di dissipare i dubbi espressi dai senatori Repubblicani: i senatori John Kerry, Joseph Lieberman e Lindsey Graham stanno mettendo a punto una nuova proposta bipartisan che, nelle loro speranze, sarà approvata dal Senato mentre è ancora in fase di dibattito il disegno di legge Clean Jobs and American Power Act; Kerry e Graham affermano che il loro approccio combina riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra con stimoli alla costruzione di centrali nucleari, permettendo al tempo stesso ulteriori esplorazioni alla ricerca di petrolio e gas.

Argomenti

In occasione di un forum dell'American Council sulle energie rinnovabili, Carol Browner, consigliere presidenziale per i cambiamenti climatici, ha detto che l'amministrazione sta cercando "un approccio a livello dell'intera economia" per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. La Casa Bianca rimane impegnata all'applicazione di una legge federale sull'energia rinnovabile, pur operando per comporre gli interessi di tutti gli interlocutori che hanno legittimi dubbi su una politica federale in materia.

Molti senatori Repubblicani hanno richiesto un'ulteriore analisi del disegno di legge, affermando che gli effetti che avrebbe sull'economia non sono stati studiati a sufficienza. Molti senatori di Stati con consistenti settori produttivi temono che una legge molto articolata sui cambiamenti

climatici incoraggerebbe un numero ancora maggiore di aziende a trasferire molte loro attività all'estero per evitare nuovi controlli sull'inquinamento negli Stati Uniti, con conseguenti ulteriori perdite di posti di lavoro in un'economia già scossa da una grave disoccupazione.

Alcuni senatori Democratici moderati non vogliono votare un disegno di legge sul clima l'anno prossimo – in cui si terranno elezioni per il Congresso – in quanto, pur appoggiando pubblicamente questo disegno di legge, richiederebbero di alienare i loro sostenitori conservatori.

Finché il disegno di legge non concilierà le esigenze degli elettori e dei senatori repubblicani, avrà difficoltà a ottenere pieno sostegno politico.

Ma molti ecologisti sostengono che questi interventi non bastano a mitigare potenziali conseguenze catastrofiche del riscaldamento globale, e che occorrono misure complete.

Molte aziende operanti nel settore delle energie pulite sono indifferenti alle leggi degli Stati Uniti e degli altri paesi sulle energie rinnovabili; per loro, l'aspetto molto più importante a breve termine è l'impegno dei governi a offrire incentivi per lo sviluppo di tecnologie, come quelle solare ed eolica.

Possibili sviluppi

Il disegno di legge federale sulle energie rinnovabili sarà varato entro il prossimo anno o quello successivo; originariamente il governo si era impegnato affinché il disegno di legge fosse firmato entro dicembre 2009, mese in cui si è tenuta la conferenza di Copenhagen organizzata dalle Nazioni Unite, ma le diverse posizioni politiche, i conflitti in merito e la necessità di conciliare più disegni di legge non hanno permesso di rispettare questa scadenza. Molto probabilmente questo disegno di legge sarà approvato entro la fine dell'anno prossimo, ma non c'è consenso sulla sua possibile efficacia; nel tentativo di creare una legge che soddisfi tutti gli interlocutori, il governo potrebbe crearne una largamente inefficace. È probabile che il disegno di legge finale non colpirà sostanzialmente gli interessi di chi vuole continuare a investire nei combustibili fossili, pur favorendo gli investimenti nelle energie rinnovabili.

Inoltre, questo disegno di legge non ha ancora risposto a varie domande:

- blocca lo sviluppo di nuove politiche per le energie rinnovabili da parte degli Stati mentre vengono attuate le disposizioni legislative federali, ma non spiega come combinare norme statali già esistenti;
- richiede l'attuazione della tecnologia di cattura e sequestro del carbonio, ma solo quando questa diventerà attuabile commercialmente, senza chiarire quanto tempo occorrerà per svilupparla né cosa significhi "attuabile commercialmente";
- stabilisce compensazioni per i gas a effetto serra, ma senza specificare né chi sarà preposto a controllare la distribuzione delle compensazioni né come saranno fatti rispettare questi limiti sui gas a effetto serra.

La legislazione federale sulle energie rinnovabili sarà realizzata, ma occorrerà un certo tempo e molte domande attendono risposta. I legislatori devono stabilire linee direttive chiare e sostenere una legge efficace anche se non fosse

politicamente attuabile; il supporto pubblico si va indebolendo, quindi è legittimo il dubbio su quanto sarà veramente efficace questa legge una volta varata.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Le RPS (Renewable portfolio standards) sono impegni da parte di ciascuno Stato a generare una certa frazione dell'energia annuale necessaria per lo Stato stesso da fonti rinnovabili. Attualmente non esiste nessuna RPS a livello federale; ciascuno Stato ha una RPS diversa in base alle proprie risorse di combustibili fossili ed energia rinnovabile. Anche le sanzioni sono diverse, ma poche sono molto gravi.

Crediti d'imposta

Crediti d'imposta per gli investimenti volti alla produzione (PTC)

Sono specifici crediti d'imposta federali per kilowattora di energia rinnovabile prodotta. La tabella seguente presenta ulteriori dettagli in merito:

Tipo di risorsa	Scadenza in servizio	Importo del credito
Energia eolica	31 dicembre 2012	2,1 ¢/kW-h
Biomassa a ciclo chiuso	31 dicembre 2013	2,1 ¢/kW-h
Biomassa a ciclo aperto	31 dicembre 2013	1,1 ¢/kW-h
Energia geotermica	31 dicembre 2013	2,1 ¢/kW-h
Gas di discariche	31 dicembre 2013	1,1 ¢/kW-h
Rifiuti solidi municipali	31 dicembre 2013	1,1 ¢/kW-h
Energia idroelettrica qualificata	31 dicembre 2013	1,1 ¢/kW-h
Energia marina e idrocinetica (150 kW o più)	31 dicembre 2013	1,1 ¢/kW-h

Credito d'imposta per la produzione di energia all'avanguardia (MTC)

È un credito del 30% per investimenti in progetti di produzione di energia all'avanguardia con impianti nuovi, ampliati o ri-equipaggiati. Dei quasi 7,7 miliardi di dollari assegnati per tali progetti, sino a 2,3 miliardi di dollari saranno allocati a sostegno di investimenti di capitale totali.

Crediti d'imposta per gli investimenti nell'energia rinnovabile (ITC)

Sono utilizzabili dalle aziende a detrazione dell'imponibile del progetto durante il primo anno. In genere un contribuente può detrarre un credito ITC dall'imponibile sino al 30% durante il primo anno e può scegliere di caratterizzare certi impianti qualificati come beni per l'energia che danno diritto a un credito ITC pari al 10% o al 30%, a seconda della tecnologia.

Sovvenzioni

Il Segretario all'Energia degli Stati Uniti, Steven Chu, ha annunciato che il Dipartimento dell'Energia (DOE) erogherà fondi per un importo pari a un massimo di 750 milioni di dollari, in base alla legge Recovery and Reinvestment Act

(Legge per il risanamento e il reinvestimento), per contribuire ad accelerare lo sviluppo di progetti di generazione dell'energia rinnovabile. Questi fondi copriranno il costo di garanzie su prestiti a progetti che rispondono ai requisiti, per un valore totale che potrebbe raggiungere 4 - 8 miliardi di dollari. Il DOE inviterà partecipanti del settore privato ad accelerare il finanziamento di tali progetti.

Alcuni dei programmi federali:

- Undici miliardi di dollari per miglioramenti della rete elettrica volti a trasferire l'energia rinnovabile da località rurali a città e a 40 milioni di contatori intelligenti per le abitazioni.
- Cinque miliardi di dollari per progetti di protezione dalle intemperie di abitazioni di famiglie a basso reddito.
- Quattro miliardi e mezzo di dollari per edifici federali ecologici, per ridurre il consumo di energia da parte del governo federale.
- Sei miliardi e trecento milioni di dollari per attività volte ad aumentare l'efficienza energetica e per l'energia rinnovabile, a livello statale e locale.
- Seicento milioni di dollari in programmi di formazione professionale in lavori ecologici – cento milioni di dollari per l'ampliamento di programmi di formazione di operai qualificati e cinquecento milioni di dollari per la formazione professionale nel quadro di lavori ecologici.
- Due miliardi di dollari in sovvenzioni competitive per lo sviluppo della prossima generazione di batterie, per un migliore immagazzinaggio dell'energia.

Ulteriori informazioni

Il sito web Energy Efficiency and Renewable Energy (Efficienza dell'energia ed energia rinnovabile) del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, <http://www.eere.energy.gov/>, è la fonte migliore di informazioni correnti su richieste di proposte per prestiti e sovvenzioni.

Inoltre, per ulteriori dettagli sugli incentivi offerti a livello federale e statale, si può consultare la **banca dati DSIRE (Database of State Incentives for Renewable Energy (DSIRE))**: <http://www.dsireusa.org/>.
<http://www.eere.energy.gov/>.

Also for further details about incentives offered at the state and federal levels, the **Database of State Incentives for Renewable Energy (DSIRE)** provides a comprehensive overview of these incentives at <http://www.dsireusa.org/>.

Panoramica sulle Politiche Degli Stati per le Energie Rinnovabili

Panoramica

Le linee programmatiche a livello statale sull'energia rinnovabile sono più innovative di quelle del governo federale. Gli Stati più sensibili alle tematiche ambientali, come la California e l'Oregon, e altri, come il Michigan, stanno cercando di attuare norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS), crediti d'imposta e programmi di prestito più efficaci per stimolare i rispettivi mercati, mentre gli Stati che dipendono in misura maggiore dai combustibili fossili impongono norme e sanzioni meno rigorose e consentono crediti d'imposta meno sostanziali.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Ventiquattro Stati – compreso il Distretto di Columbia – hanno imposto tali norme, mentre in cinque Stati la conformità alle RPS è volontaria. La tabella seguente presenta i dettagli in merito:

Stato	Quantità	Anno
Arizona	15%	2025
California	33%	2030
Colorado	20%	2020
Connecticut	23%	2020
District of Columbia	20%	2020
Delaware	20%	2019
Hawaii	20%	2020
Iowa	105 MW	
Illinois	25%	2025
Massachusetts	15%	2020
Maryland	20%	2022
Maine	40%	2017
Michigan	10%	2015
Minnesota	25%	2025
Missouri	15%	2021
Montana	15%	2015
New Hampshire	23,8%	2025
New Jersey	22,5%	2021
New Mexico	20%	2020
Nevada	20%	2015
New York	24%	2013
North Carolina	12,5%	2021
North Dakota	10%	2015
Oregon	25%	2025
Pennsylvania	8%	2020
Rhode Island	16%	2019
South Dakota	10%	2015
Texas	5.880 MW	2015
Utah	20%	2025
Vermont	10%	2013
Virginia	12%	2022
Washington	15%	2020
Wisconsin	10%	2015

Prestiti

I prestiti rappresentano di gran lunga la tipologia di incentivi meno comune; quelli disponibili vengono offerti per programmi su piccola scala correlati all'energia rinnovabile o per rendere più efficienti gli edifici commerciali e residenziali.

Sovvenzioni

Le sovvenzioni costituiscono il metodo il più frequente di sostegno alle attività di formazione professionale o di ricerca e sviluppo mirate a tecnologie per l'energia rinnovabile; non offrono alle aziende gli stessi vantaggi diretti assicurati da prestiti e crediti d'imposta, ma agevolano le condizioni di sviluppo delle suddette tecnologie.

Crediti d'imposta

Ne esistono di tre tipi: crediti d'imposta per gli investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile, crediti d'imposta per gli investimenti volti alla fabbricazione di apparecchi a basso consumo energetico e crediti d'imposta per gli investimenti nell'energia rinnovabile, e rappresentano la tipologia più comune di incentivi offerti a livello statale, con la disponibilità più ampia.

Il futuro degli incentivi statali

È certo che gli incentivi continueranno a essere offerti dagli Stati più a lungo rispetto a quelli del governo federale: le RPS a livello statale assicurano che la generazione di energia rinnovabile sarà sempre richiesta, i crediti d'imposta garantiranno sempre vantaggi alle aziende, mentre le sovvenzioni riorienteranno la forza lavoro, unitamente alle attività di ricerca e sviluppo, in modo da rispondere alle esigenze delle imprese; infine, saranno disponibili prestiti per il finanziamento di progetti e l'ammmodernamento degli edifici affinché questi ultimi siano più ecologici.

Gli incentivi statali per le energie rinnovabili continueranno a esistere in varie misure poiché per molti Stati lo sviluppo delle tecnologie correlate continua a essere un obiettivo prioritario; gli incentivi agevolano la produzione di energia rinnovabile, ma soltanto le norme che possono essere fatte rispettare avranno la massima efficacia nell'aumentare i livelli di produzione di questa forma di energia.



Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato del Michigan

Panoramica

L'industria automobilistica è sempre stata il fattore trainante dell'economia di questo Stato. In seguito alla cessazione dell'attività da parte di numerosi produttori automobilistici e all'alto livello di disoccupazione nel settore produttivo, lo Stato sta cercando di attrarre produttori di energia rinnovabile per favorire la ripresa economica, sfruttando norme sulle fonti di energia rinnovabile e offrendo sovvenzioni legate alla creazione di posti di lavoro, prestiti e crediti d'imposta.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

A ottobre 2008, il Michigan ha promulgato la legge Public Act 295, che richiede alle utility private, ai fornitori alternativi di energia al dettaglio, alle cooperative per l'energia elettrica e alle utility municipali di generare entro il 2015 il 10% del loro fatturato correlato all'energia elettrica da fonti di energia rinnovabile.

Sovvenzioni

Sovvenzioni per il programma di produzione dell'energia da biomassa

L'iniziativa MBEP (Michigan Biomass Energy Program) offre periodicamente fondi per progetti correlati ai biocarburanti e alla bioenergia. Le categorie che ne hanno diritto sono quelle della formazione relativa ai biocarburanti e alla bioenergia, dello sviluppo dell'infrastruttura per i biocarburanti, e dei progetti dimostrativi e di sviluppo della tecnologia di sfruttamento delle biomasse. L'importo di ciascuna sovvenzione concessa dipende dalla specifica richiesta che ne è alla base; il massimo importo che può essere richiesto, insieme a un conguaglio del 25%, è pari a 2.500 dollari.

Fondi 21st Century Job (Posti di lavoro per il ventunesimo secolo)

Il Michigan ha investito oltre un miliardo di dollari in prestiti e sovvenzioni mirati alla formazione professionale di lavoratori con esperienza di lavoro in altri settori, per rispondere alle esigenze di questo nuovo mercato. Sebbene questi fondi non offrano vantaggi monetari diretti alle aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili, assicurano la disponibilità di una forza lavoro qualificata alle imprese che trasferiscono attività nel Michigan.

Crediti d'imposta

Il programma MBT (Michigan Business Tax) offre crediti d'imposta rimborsabili per la costruzione di impianti fotovoltaici o lo sviluppo di tecnologie fotovoltaiche.

Il programma di incentivi per batterie avanzate offre crediti d'imposta rimborsabili alle imprese che sviluppano e costruiscono batterie all'avanguardia e commercializzano le tecnologie correlate nel Michigan.

Il programma **High-Tech MEGA** ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di attività ad alto contenuto tecnologico sia nei settori tradizionali che in quelli emergenti, offrendo crediti d'imposta detraibili dall'imposta MBT e assistendo nella diversificazione dell'economia dello Stato. Adesso la legge dà a un'azienda ad alta tecnologia il diritto a riscuotere il 200% della somma delle retribuzioni dei dipendenti e delle indennità di assistenza sanitaria per i primi tre anni del credito, moltiplicata per l'imposta sul reddito personale per nuovi posti di lavoro qualificati.

Conclusioni

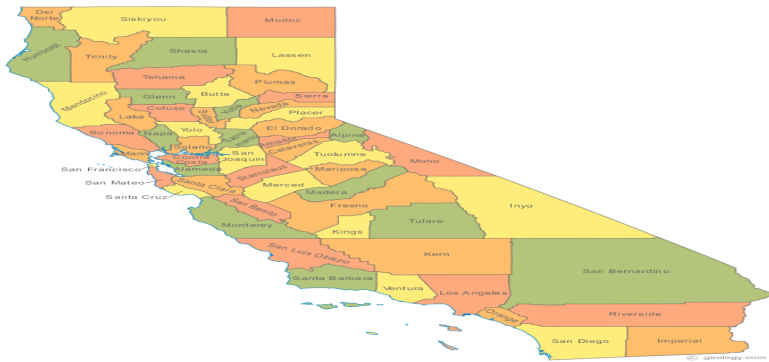
A causa dell'elevato livello di disoccupazione nel settore manifatturiero conseguente al collasso dell'industria automobilistica, lo Stato del Michigan sta cercando di rifocalizzare la propria economia attraendo produttori di energia rinnovabile, appoggiando tuttavia in misura maggiore impianti di produzione anziché sostenendo l'energia rinnovabile in sé e per sé. Altri Stati, come la California, hanno norme sulle fonti di energia rinnovabile più rigorose e sovvenzioni di importo maggiore per i consumatori e gli edifici ecologici, ma il Michigan si presenta come una sede ideale per i costruttori.

Ulteriori informazioni

Alcuni enti a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il Public Service Commission (<http://www.michigan.gov/mpsc/0,1607,7-159-16393---,00.html>), preposto all'attuazione del programma per l'energia rinnovabile (Michigan Renewable Energy Program), e la Michigan Economic Development Corporation (<http://www.michiganadvantage.org/Targeted-Initiatives/Alternative-Energy/Default.aspx>).

Per ulteriori informazioni sulla presentazione dei moduli necessari per ottenere i suddetti crediti d'imposta, la fonte più diretta è l'ufficio imposte (Department of Revenue) del Michigan.





Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato della California

Mercato

La California, uno degli Stati più avanzati per quanto riguarda lo sfruttamento delle energie rinnovabili, offre numerosi incentivi; non solo ha le norme sulle fonti di energia rinnovabile più rigorose rispetto a tutti gli altri Stati, ma mette a disposizione un'ampia gamma di sovvenzioni e programmi di rimborso volti a rendere più accessibile il prezzo delle energie rinnovabili.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Le RPS californiane sono state stabilite originariamente dall'assemblea legislativa nel 2002; il 15 settembre 2009 il Governatore ha firmato l'ordine esecutivo S-21-09, che ha aumentato la percentuale da conseguire al 33% entro il 2020 e ne ha esteso l'applicazione a tutte le utility, comprese quelle municipali di proprietà pubblica.

Sovvenzioni

Incentivi alla produzione

Indicati con la sigla SEP (supplemental energy payments, pagamenti supplementari per l'energia), saranno assegnati a impianti qualificati per coprire i costi di mercato delle fonti di energia rinnovabile selezionate dai fornitori di energia al dettaglio per adempiere ai loro obblighi. Sono tecnologie qualificate quella elettrotermica solare, fotovoltaica, dei gas delle discariche, eolica, delle biomasse, idroelettrica, geotermica elettrica, delle celle combustibili, dei rifiuti solidi municipali, dei digestori anaerobici, dell'energia delle maree e delle onde, e dell'energia termica dell'oceano. I contratti pertinenti sono disponibili per periodi che vanno da tre a dieci anni.

Programma di formazione professionale per l'energia pulita

Quasi 75 milioni di dollari saranno investiti in questo programma per creare una forza lavoro qualificata, in grado di occupare i posti di lavoro che saranno necessari per promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, le strategie per il cambiamento climatico, le tecnologie per i carburanti dei veicoli e la costruzione di edifici ecologici.

Palm Desert – Programma di indipendenza energetica (EIP)

Il programma EIP (Energy Independence Program), avviato dalla città di Palm Desert utilizzando 2,5 milioni di dollari dai fondi comunali generali, permette ai titolari di proprietà immobiliari di ottenere prestiti dalla città per progetti energetici da attuare in abitazioni private o in impianti e di ripagarli tramite aumenti delle imposte fondiarie.

Rimborsi

Il Comitato per l'Energia della California offre rimborsi in contanti per sistemi di generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, **celle combustibili** e **piccoli impianti eolici** allacciati alla rete elettrica, tramite il programma **ERP (Emerging Renewables Program)**.

Conclusioni

Insieme al Michigan, la California si presenta come uno dei possibili Stati di elezione per qualsiasi azienda operante nel settore delle energie rinnovabili e che intenda avviare attività negli Stati Uniti. Sebbene la California non abbia una disponibilità di forza lavoro identica a quella del Michigan, mantiene norme sulle fonti di energia rinnovabile più rigorose ed è impegnata allo sviluppo di un ampio ventaglio di tecnologie per l'energia rinnovabile.

Ulteriori informazioni

Per maggiori dettagli sui prestiti e sulle sovvenzioni in materia, la migliore fonte di informazioni è il Comitato per l'Energia della California: <http://www.energy.ca.gov/renewables/index.html>.

Per informazioni complete sui crediti d'imposta e su come richiederli, rivolgersi all'ufficio imposte (Revenue Service) della California.





Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato dell'Illinois

Panoramica

L'Illinois vanta un notevole potenziale per il riscaldamento e l'erogazione di energia elettrica da varie fonti rinnovabili – eolica, solare e biogas – che offrono vantaggi sia economici che ambientali. I costi dell'energia eolica sono calati significativamente e i moderni parchi eolici assicurano un reddito stabile alle aziende agricole e notevoli entrate dalle imposte fondiari per i governi locali. Gli impianti a biogas permettono agli allevatori di bestiame di trasformare rifiuti inquinanti in energia pulita, mentre la tecnologia elettrotermica solare offre un'alternativa sempre più conveniente economicamente rispetto al gas naturale, caratterizzato da volatilità dei prezzi.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Nel 2001, lo Stato ha promulgato la legge Illinois Resource Development and Energy Security Act, che include un obiettivo volontario di percentuale dell'energia da fonti rinnovabili pari al 5% entro il 2010 e al 15% entro il 2020.

Sovvenzioni

Programma di sovvenzioni per lo sfruttamento dei biogas e delle biomasse

Per progetti volti all'utilizzo dei biogas o delle biomasse per la produzione combinata di energia elettrica e termica mediante le tecnologie di gassificazione, co-combustione (combustione simultanea di diversi combustibili) o digestione anaerobica, sono disponibili incentivi sino al 50% del costo totale del progetto. L'importo massimo delle sovvenzioni ottenibili è di 2.500 dollari per studi di fattibilità della

generazione di energia da biogas o biomasse, 225.000 dollari per lo sviluppo di impianti di produzione di energia da biogas, e 500.000 dollari per lo sviluppo di impianti di produzione di energia dalla biomassa.

Prestiti

Il programma Green Energy è un'iniziativa volta a incoraggiare l'ammodernamento o lo sviluppo di sistemi efficienti ed ecologici offrendo, tramite il Treasurer's Office e una rete di istituti partecipanti al programma, prestiti a tassi di interesse inferiori a quelli di mercato a imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro e governi locali dell'Illinois per il finanziamento dell'acquisto o dell'installazione di impianti che utilizzano energia rinnovabile e a basso consumo energetico. Il valore dei progetti può essere compreso tra 10.000 e 10 milioni di dollari.

Sovvenzioni

Con l'ausilio di una sovvenzione concessa dall'ICECF (Illinois Clean Energy Community Foundation), lo Stato sta costruendo un'infrastruttura di stazioni di servizio E-85 che coprirà tutto il territorio statale. L'E-85 è attualmente l'alternativa principale alla benzina ed è composto per l'85% da etanolo e per il 15% da benzina. Il programma di sviluppo di questa infrastruttura offre sino al 50% del costo (con un importo massimo di 3.000 dollari) della conversione di una stazione di servizio per l'erogazione di E-85, o sino al 30% del costo (con un importo massimo di 30.000 dollari) della costruzione di una nuova stazione di servizio E-85 o della modifica sostanziale di una stazione già in attività.

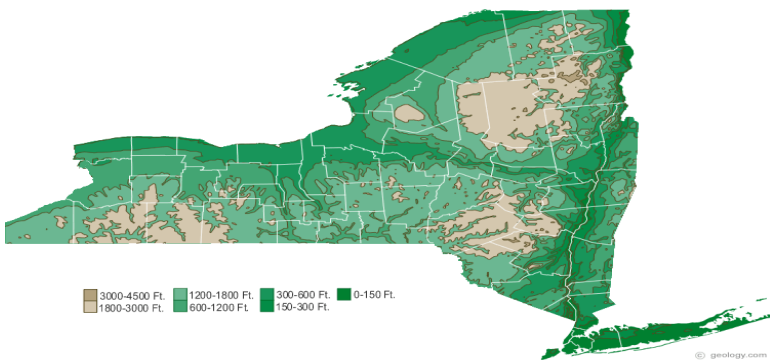
Conclusioni

Anche se in numero notevolmente inferiore rispetto a Stati come il Michigan, che cerca di sostenere un intero settore produttivo, o come la California, che ha un obiettivo forte per l'energia rinnovabile, l'Illinois offre un certo numero di incentivi, specialmente nelle aree della biomassa e dei biocarburanti. Nell'Illinois e negli Stati centro-occidentali sono presenti grandi comunità agricole, per cui la produzione di biomassa per la generazione di energia e per le raffinerie di biocarburanti si appoggia a mercati agricoli già esistenti e può essere garantita in quantità notevoli.

Ulteriori informazioni

Per dettagli completi sugli incentivi disponibili nell'Illinois per la produzione di energia rinnovabile, consultare il sito del Department of Commerce and Economic Opportunity: http://www.commerce.state.il.us/dceo/Bureaus/Energy_Recycling/Energy/.





offrendo fondi a supporto dello sviluppo e della realizzazione di prodotti ecologici. NYSERDA ha allocato, per il periodo che va da 1998 al 2011, oltre 392 milioni di dollari per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo.

Crediti d'imposta

Lo Stato di New York ha avviato un programma di crediti d'imposta per edifici ecologici (Green Building Tax Credit) che si rivolge sia ai contribuenti privati che a quelli aziendali; il credito può essere detratto dalle imposte personali e da quelle di aziende, compagnie assicurative e banche. Gli incentivi si applicano ai proprietari e agli inquilini di edifici e spazi di locazione qualificati che rispondano a certi standard ecologici, mirati ad aumentare l'efficienza energetica, migliorare la qualità dell'aria dei locali chiusi e ridurre l'impatto ambientale di grandi strutture residenziali e commerciali.

Iniziativa regionale per i gas a effetto serra (RGGI)

RGGI (Regional Greenhouse Gas Initiative) è un programma di scambio di quote di emissioni di anidride carbonica prodotta per la generazione di energia elettrica, adottato da tredici Stati orientali, tra i quali New York; prevede che, per avere diritto a emettere anidride carbonica, i produttori di energia elettrica devono avere quote sufficienti a coprire il loro livello di emissioni; le quote sono acquistabili con un meccanismo di asta.

Conclusioni

Da sempre, New York e numerosi altri Stati orientali operano con lungimiranza per quanto riguarda l'energia rinnovabile. Il programma RGGI, che ha avviato il sistema dello scambio di quote di emissioni di anidride carbonica prima che fosse anche considerato dal governo federale, costringerà molti produttori di questi Stati ad adottare prassi più ecologiche. Inoltre, grazie all'impegno specifico di NYSERDA a sostenere le attività di sviluppo e ricerca delle energie rinnovabili, queste saranno sempre uno degli obiettivi principali dei programmi dello Stato; tuttavia, New York non ha una forza lavoro nel settore produttivo qualificata come quella del Michigan né il rigoroso impegno della California verso lo sviluppo dell'energia rinnovabile.

Ulteriori informazioni

NYSERDA (New York State Energy Research and Development Authority) offre le informazioni più dettagliate sugli incentivi per l'energia rinnovabile messi a disposizione dallo Stato di New York: <http://www.nyserderda.org/incentives.asp>.



Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato di New York

Mercato

Lo Stato di New York sta attuando varie iniziative volte ad ampliare il livello di produzione di sistemi basati sull'energia rinnovabile e a basso consumo energetico.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Nel mese di settembre 2004 il Comitato per i servizi pubblici (PSC) dello Stato ha adottato una serie di RPS – con un obiettivo del 25% entro il 2013 – e ad aprile 2005 ne ha specificato il regolamento di attuazione.

Prestiti e sovvenzioni

Incentivi alla produzione e all'ampliamento delle attività d'impresa

L'organismo NYSERDA (New York State Energy Research and Development Authority) offre, alle imprese che impiantano nello Stato stabilimenti di produzione di sistemi ecologici o a basso consumo energetico, incentivi fino a 1,5 milioni di dollari. Attualmente NYSERDA collabora con sei aziende che intendono avviare o ampliare le loro attività di produzione nello Stato.

Crescita e sviluppo aziendale

I finanziamenti e l'appoggio all'ampliamento delle attività aziendali offerti da NYSERDA possono aumentare le probabilità di successo; l'anno scorso NYSERDA ha investito un milione di dollari per aiutare imprese ad avviare tecnologie innovative e ampliare la loro attività nel settore dell'energia pulita.

Stadio iniziale delle attività di ricerca e sviluppo

Lo sviluppo di tecnologie innovative può richiedere investimenti notevoli e comporta rischi finanziari non indifferenti; i programmi NYSERDA riducono tali rischi



Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato dell'Oregon

Panoramica

Con l'obiettivo di incoraggiare gli investimenti e assicurare che il mix di risorse energetiche disponibili abbia il minimo impatto negativo sull'ambiente e risponda affidabilmente alle esigenze dello Stato, l'Oregon offre prestiti, crediti d'imposta, informazioni e assistenza tecnica a privati, aziende, istituti didattici e amministrazioni.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

Ciascun utility che eroga energia elettrica ai consumatori in un certo territorio deve rispondere a requisiti RPS diversi a seconda delle proprie dimensioni.

- 5% entro il 2011
- 15% entro il 2015
- 20% entro il 2020
- 25% entro il 2025

Prestiti

Due istituti bancari, Energy Trust of Oregon e Umpqua Bank, hanno stipulato un accordo per offrire prestiti a tassi particolarmente bassi, che non prevedono né competenze e spese né costi di chiusura, a proprietari di casa e piccole imprese per investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica. Per accendere un prestito di questo tipo, un individuo o un'azienda deve essere cliente di una delle seguenti utility: PGE, Pacific Power, NW Natural o Cascade Natural Gas.

Crediti d'imposta

Credito d'imposta per la generazione di energia rinnovabile

Hanno diritto a tale credito le aziende e altri soggetti che investano in progetti di generazione di energia rinnovabile in Oregon. L'importo del credito è pari al 50% dei costi del progetto e va scaglionato nel corso di cinque anni, 10% all'anno; tuttavia, per progetti con costi non superiori a 20.000 dollari, il credito può essere detratto in un solo anno. I crediti non utilizzati possono essere riportati alla successiva dichiarazione dei redditi, per un massimo di otto anni.

Credito d'imposta per la produzione di apparecchiature per l'energia rinnovabile

Le aziende produttrici di apparecchiature, macchine o altri prodotti che saranno usati esclusivamente per sistemi basati sull'energia rinnovabile possono avere diritto a un credito d'imposta pari al 50% dei costi dell'impianto di produzione, detraibile nel corso di cinque anni, 10% all'anno.

Sovvenzioni

Energy Trust of Oregon offre incentivi in contanti e assistenza allo sviluppo di progetti per l'energia rinnovabile la cui capacità non superi 20 megawatt. Energy Trust si accollerà fino al 50% dei costi correlati a queste attività – in genere, per un importo non superiore a 40.000 dollari per progetto – e inoltre può offrire ulteriore assistenza su altri aspetti del progetto stesso.

Conclusioni

Oregon è tra gli Stati più avanzati nell'incoraggiare l'utilizzo di energie rinnovabili, tuttavia la maggior parte delle sue iniziative riguarda progetti su scala ridotta e prassi ecologiche per aziende e proprietari di case, senza speciale preferenza per una particolare tecnologia. Inoltre lo Stato offre finanziamenti inferiori rispetto alla California o al Michigan e non ha un programma di formazione professionale.

Ulteriori informazioni

L'ufficio per le risorse rinnovabili dell'Oregon, <http://www.oregon.gov/ENERGY/RENEW/index.shtml>, offre le informazioni più particolareggiate sulle norme emanate dallo Stato per l'energia rinnovabile nonché sui crediti d'imposta, sui programmi didattici in materia, su prestiti e sovvenzioni.





Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato della Florida

Panoramica

Secondo un nuovo studio commissionato dal dipartimento per la protezione ambientale dello Stato, se la Florida sfruttasse per intero l'energia eolica e solare a sua disposizione ed entro il 2020 generasse da fonti rinnovabili il 20% dell'energia che utilizza, creerebbe 37.000 nuovi posti di lavoro, genererebbe attività economiche per oltre 16 miliardi di dollari entro il 2025, e ridurrebbe le emissioni dei gas a effetto serra di 319 milioni di tonnellate. A questo fine, la Florida offre numerosi incentivi.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

A novembre 1999, The Energy Authority, una società senza fini di lucro con sede a Jacksonville, ha siglato un protocollo d'intesa con il Sierra Club e la American Lung Association della Florida che dettano l'impegno dell'utility municipale a generare almeno 7,5% della sua capacità elettrica da "fonti di energia verde e pulita" entro il 2015.

Sovvenzioni

A giugno 2006 è stato avviato un programma per la concessione di sovvenzioni con conguaglio paritario per la dimostrazione, commercializzazione, ricerca e sviluppo di progetti correlati alle tecnologie per l'energia rinnovabile. Possono richiedere i fondi amministrazioni municipali e delle contee, aziende, università, utility e organizzazioni non a scopo di lucro che abbiano sede nello Stato.

Crediti d'imposta

Credito d'imposta per la produzione di energia rinnovabile

Viene concesso per un importo di 0,01 dollari a kilowattora di energia elettrica prodotta e venduta da aziende a parti non correlate durante un dato anno fiscale. Ai fini di tale credito, l'energia rinnovabile è definita come "energia elettrica, meccanica o termica prodotta con un metodo che utilizzi uno o più dei seguenti combustibili o fonti di energia: idrogeno, biomassa, energia solare, eolica, dell'oceano o idroelettrica, o calore dei rifiuti."

Credito d'imposta per gli investimenti in tecnologie di utilizzo dell'energia rinnovabile

A giugno 2006, nel quadro della legge SB 888, nella Florida è stato stabilito un credito d'imposta per la promozione di investimenti nei seguenti campi: (1) veicoli a idrogeno e stazioni di servizio per il loro rifornimento; (2) celle combustibili a idrogeno stazionarie per usi commerciali; e (3) produzione, stoccaggio e distribuzione di biodiesel ed etanolo. Il credito si applica negli anni fiscali che vanno dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2010.

Rimborsi

A giugno 2006 è stato avviato un programma di incentivi per l'acquisto e l'installazione di sistemi a energia solare, in vigore dal 1° luglio 2006 al 20 giugno 2010. Finora sono stati messi a disposizione 2,5 milioni di dollari per l'anno fiscale 2006-2007, 3,5 milioni di dollari per l'anno fiscale 2007-2008 e 5 milioni di dollari per l'anno fiscale 2008-09.

Conclusioni

A differenza di altri Stati, la Florida non ha norme sulle fonti di energia rinnovabile eccetto una, volontaria, istituita da un sola utility. Sebbene vari studi di fattibilità indichino che la Florida può fare enormi progressi se abbraccerà l'energia solare ed eolica, è ancora indietro rispetto ad altri Stati per quanto riguarda gli incentivi. Le aziende che impiantino centrali solari o parchi eolici nella Florida avrebbero a disposizione un enorme potenziale di energia sfruttabile, tuttavia a tali produttori vengono offerti pochi incentivi, mentre ne ricevono la maggior parte i produttori di biocarburante e celle a idrogeno.

Ulteriori informazioni

Sul sito del Comitato per il clima e l'energia della Florida, http://myfloridaclimate.com/climate_quick_links/florida_energy_climate_commission, sono disponibili tutti i dettagli sugli incentivi dello Stato per l'energia rinnovabile, comprese le scadenze e l'importo dei fondi ancora disponibili per prestiti e sovvenzioni.



Incentivi per le Energie Rinnovabili nello Stato del New Mexico

Panoramica

La Divisione per la gestione e conservazione dell'energia del New Mexico sviluppa e attua efficaci programmi correlati all'utilizzo dell'energia rinnovabile, all'efficienza energetica, ai combustibili verdi e ai trasporti ecologici, per promuovere la sostenibilità economica e ambientale dello Stato e dei suoi cittadini.

Norme sulle fonti di energia rinnovabile (RPS)

A marzo 2007, il New Mexico ha promulgato la legge SB 418, che richiede alle utility private di generare entro il 2020 il 20% del loro fatturato correlato all'energia elettrica da fonti di energia rinnovabile, con obiettivi intermedi del 10% entro il 2011 e del 15% entro il 2015. L'energia rinnovabile è definita come energia elettrica generata in base a tecnologie a emissioni basse o nulle e che abbiano un sostanziale potenziale produttivo a lungo termine – solare, eolica, geotermica e idroelettrica – e con impianti entrati in servizio dopo il 1° luglio 2007.

Credito d'imposta per energia all'avanguardia

È disponibile un credito d'imposta del 6% detraibile dalle imposte per entrate lorde o di compensazione o dalle ritenute d'acconto. Sono state aggiunte, come tecnologie che danno diritto al credito, quelle degli impianti fotovoltaici e geotermici elettrici installati dopo il 1° luglio 2009 e con una capacità di almeno un megawatt. Eventuali crediti non utilizzati possono essere riportati alla successiva dichiarazione dei redditi per un massimo di dieci anni e il plafond del credito è di 60 milioni di dollari.

Credito d'imposta per la produzione di energia rinnovabile

Viene offerto alle aziende ed è detraibile dall'imposta sul reddito nella misura di un centesimo di dollaro per kilowattora per la generazione di energia elettrica dal vento o

da biomasse. Le aziende che generano energia elettrica dall'energia solare hanno diritto a un incentivo che varia annualmente come segue:

- Primo anno: 1,5 ¢/kW-h
- Secondo anno: 2 ¢/kW-h
- Terzo anno: 2,5 ¢/kW-h
- Quarto anno: 3 ¢/kW-h
- Quinto anno: 3,5 ¢/kW-h
- Sesto anno: 4 ¢/kW-h
- Settimo anno: 3,5 ¢/kW-h
- Ottavo anno: 3 ¢/kW-h
- Nono anno: 2,5 ¢/kW-h
- Decimo anno: 2 ¢/kW-h

Credito d'imposta per la produzione di energia alternativa

Può essere richiesto per la produzione di componenti e dispositivi a energia alternativa: sistemi a energia rinnovabile, celle combustibili, veicoli elettrici e ibridi. L'importo totale del credito viene approvato dall'ufficio imposte (Taxation and Revenue Department) e non può superare il 5% dei costi qualificati. Un costo qualificato è, ad esempio, quello dell'acquisto di un impianto di produzione effettuato dopo il 1° luglio 2006.

Obbligazioni

La legge Energy Efficiency and Renewable Energy Bonding Act promulgata dal New Mexico autorizza l'emissione di obbligazioni per un valore massimo di 20 milioni di dollari per il finanziamento di programmi per l'efficienza energetica e di ammodernamenti basati sull'energia rinnovabile in edifici scolastici e governativi: su richiesta di un distretto scolastico o di un ente statale, il New Mexico Energy, Minerals and Natural Resources Department condurrà una valutazione di un edificio per determinare specifiche misure che possano portare a riduzioni dei costi e dell'energia utilizzata.

Conclusioni

Il New Mexico offre la più ampia gamma di fonti rinnovabili e numerosi tipi di credito d'imposta sia per la produzione di energia rinnovabile che per la fabbricazione di apparecchiature a energia rinnovabile. Lo Stato ha efficaci norme sulle fonti di energia rinnovabile ed è impegnato nello sviluppo di tecnologie per l'energia rinnovabile; sebbene non preveda programmi di formazione professionale come il Michigan o la California, offre crediti d'imposta per una gamma diversificata di tali tecnologie.

Ulteriori informazioni

Per dettagli completi visitare il sito della Energy Conservation and Management Division del New Mexico Natural Resources Department, <http://www.emnrd.state.nm.us/ecmd/>.



Ulteriori Consigli in Merito alla Richiesta di Incentivi

Per quanto riguarda prestiti e sovvenzioni, specialmente a livello federale, è importante tenere presente che la scadenza per la presentazione delle domande precede di molto tempo la concessione dell'incentivo; come altre aziende hanno sperimentato, i prestiti correlati all'energia rinnovabile, sebbene efficaci, costituiscono una fonte instabile di finanziamento.

Per quanto riguarda i crediti d'imposta per le aziende, la via più efficace per richiedere informazioni particolareggiate e assistenza è quella di rivolgersi all'ufficio dell'imposte dello specifico Stato o a quello federale (IRS, Internal Revenue Service) poiché, sebbene i crediti d'imposta non comportino la cessione di somme di denaro come i prestiti e le sovvenzioni, per averne diritto occorre presentare domanda.

Al momento di decidere dove sia preferibile avviare un'attività correlata all'energia rinnovabile, è consigliabile tenere presente che certi Stati offrono più incentivi con decisi vantaggi; ad esempio, i massimi incentivi correlati alle biomasse sono disponibili negli Stati centro-occidentali, dove sono presenti grandi comunità agricole. Sia la California che il Michigan offrono programmi di formazione professionale che preparano una forza lavoro qualificata. Il Michigan offre maggiori incentivi per la produzione, sotto forma di prestiti e sovvenzioni, mentre il New Mexico offre una gamma diversificata di crediti d'imposta.

Se i prestiti e le sovvenzioni disponibili non sono applicabili a un certo progetto, la via migliore da seguire è quella di contattare gli enti sopra indicati. Se la scadenza è passata, ciascun ente potrà dare informazioni più precise sui progetti in corso e su quali richieste per proposte sono ancora aperte nonché informazioni preliminari su possibili futuri finanziamenti dello Stato. A causa dell'attuale situazione economica, gli Stati sono pronti ad assistere attivamente le aziende che vogliono avviare attività nel loro territorio, soprattutto se tali attività comportano la creazione di posti di lavoro.

Le domande di richiesta di incentivi correlati all'energia rinnovabile devono essere presentate al più presto possibile, poiché non esiste nessuna garanzia sulla durata di tali incentivi né che gli stessi importi saranno disponibili per il finanziamento dei progetti. Il sostegno alle attività correlate all'energia rinnovabile è fluttuante; poiché l'economia risente ancora degli effetti della recessione, esiste un limite ai fondi disponibili dal governo federale.





Il futuro dell'energia rinnovabile

Recentemente, sia gli Stati Uniti che la Cina hanno dichiarato di non essere disposti a firmare nessuna proposta normativa sviluppata alla Conferenza di Copenaghen sul cambiamento climatico organizzata dalle Nazioni Unite. Posticipando molte decisioni controverse sui limiti da fissare per le emissioni, i finanziamenti e il trasferimento di tecnologie, i capi di stato cercheranno invece di raggiungere un accordo politico a Copenaghen che invii un messaggio forte di intenti. Sebbene sia gli Stati Uniti che la Cina abbiano dichiarato il loro appoggio alla riduzione delle emissioni, le due potenze sono i principali produttori mondiali di gas a effetto serra e senza il loro sostegno diretto, si prevedono risultati limitati.

Molte nazioni hanno effettuato notevoli investimenti per la riduzione e l'inversione del riscaldamento globale. La speranza principale è di sviluppare tecnologie di contenimento e/o riduzione dei gas a effetto serra che siano efficaci ed economiche. Il supporto dei governi è diretto verso molte aree, da progetti di valore compreso tra vari miliardi di dollari e cifre molto più modeste. Alcuni esempi:

- Progetti di dimostrazione della cattura del carbonio
- Integrazione di pannelli solari nelle facciate degli edifici
- Progettazione di caldaie più efficaci per il trattamento della biomassa.

L'obiettivo principale, per quanto riguarda l'energia rinnovabile, è di renderla più concorrenziale, sotto l'aspetto dei costi, rispetto alla generazione di energia da combustibili fossili.

Implicazioni per le aziende italiane

Il sostegno all'energia rinnovabile non raggiungerà mai, negli Stati Uniti, il livello esistente in Europa e in Giappone. Se le norme statunitensi sulle emissioni saranno troppo rigorose e punitive, potrebbero rivelarsi troppo costose e danneggiare le aziende. Al momento, mentre i disegni di legge sono ancora in fase di dibattito, il sostegno finanziario a livello federale e statale e i crediti d'imposta rappresenteranno il principale fattore determinante del futuro dell'energia rinnovabile negli Stati Uniti.

Il mercato delle energie rinnovabili negli Stati Uniti può avvantaggiarsi del patrimonio di conoscenze ed esperienza sviluppato dall'Europa in materia; per la maggior parte tale mercato è dominato da aziende europee che hanno potuto fare consistenti progressi nelle tecnologie delle energie rinnovabili grazie ai sussidi e al supporto dei propri governi. Gli Stati Uniti faranno certamente progressi in questo settore, ma le loro normative sono ancora molto indietro rispetto ad altri paesi.





Per avere accesso a molti degli incentivi offerti, è consigliabile stabilire partenariati con aziende statunitensi o avviare un'attività di produzione negli Stati Uniti. La maggior parte degli incentivi è mirata alla creazione di posti di lavoro. Se non fosse possibile avviare direttamente un'attività negli Stati Uniti, la collaborazione con aziende USA operanti nel settore delle energie rinnovabili darà accesso indiretto a fondi per lo sviluppo.

Consigli

Il governo federale USA mette a disposizione fondi sostanziali sotto forma di sovvenzioni e prestiti. L'erogazione dei fondi è proceduta a rilento e alcune aziende operanti in questo settore hanno cessato l'attività prima di ricevere i fondi richiesti. Inoltre, le scadenze per richiedere molti di questi prestiti e sovvenzioni sono passate; è improbabile che saranno offerti di nuovo prestiti per importi identici. Attualmente, le migliori opportunità per le aziende italiane sono rappresentate dai crediti d'imposta per gli investimenti, ancora disponibili e con scadenze più lunghe, e inoltre applicabili a un'ampia gamma di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, mentre la maggior parte dei prestiti e delle sovvenzioni federali viene concessa più facilmente per progetti di cattura del carbonio e di sviluppo dell'energia nucleare.

Le aziende italiane operanti nel settore delle energie rinnovabili possono sfruttare questi incentivi; poiché il loro scopo primario è di rafforzare l'economia statunitense tramite la creazione di posti di lavoro, è tassativo che ogni joint venture tra aziende italiane e statunitensi miri alla creazione diretta di posti di lavoro.

- **Crediti d'imposta** – Sono ampiamente disponibili per qualsiasi azienda che avvii negli Stati Uniti attività di produzione di energia rinnovabile o di sistemi correlati.
- **Sovvenzioni** – Costituiscono lo strumento più comune di supporto alle attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per l'energia rinnovabile a livello statale. A livello federale vengono offerte per progetti dimostrativi e per lo sviluppo di stabilimenti di produzione di energia rinnovabile.
- **Prestiti** – Le aziende italiane possono avvantaggiarsene indirettamente; ad esempio, prestiti per nuove centrali solari o parchi eolici possono essere incanalati ad aziende italiane per il pagamento di attrezzature o servizi.

Un punto a cui occorre prestare molta attenzione è il fatto che alcune aziende straniere sono state criticate per avere tratto vantaggio da questi incentivi, concepiti per favorire il mercato delle energie rinnovabili negli USA; su queste aziende sono state esercitate pressioni affinché stabilissero impianti di produzione negli Stati Uniti, per assicurare vantaggi diretti al mercato USA. Un nuovo studio mostra che degli 1,05 miliardi di dollari in fondi del pacchetto di stimoli spesi dal 1° settembre 2008 in sovvenzioni per l'energia pulita, l'84% è stato assegnato ad aziende straniere operanti nel settore dell'energia eolica, e un'azienda da sola ha ricevuto oltre 500 milioni di dollari. Sono disponibili fondi per le aziende straniere, ma per evitare problemi, le aziende italiane devono operare negli Stati Uniti.

Ulteriori informazioni

I seguenti siti web sono una fonte di informazioni utilissime sugli incentivi federali per l'energia rinnovabile:

Il Dipartimento dell'Energia presenta una panoramica sui crediti d'imposta a livello federale e collegamenti ai bollettini IRS (il fisco USA) per ciascun credito, sul sito http://www.energy.gov/utilities_tax_incentives.htm.

Per quanto riguarda le garanzie sui prestiti, il Dipartimento dell'Energia presenta un elenco aggiornato dei programmi di prestito ancora aperti, con le scadenze e i dettagli su come presentare domanda, sul sito <http://www.lgprogram.energy.gov/apply.html>

I seguenti siti web sono una fonte di informazioni utilissime sugli incentivi statali per l'energia rinnovabile:

Per una panoramica completa sugli incentivi statali per progetti correlati allo sfruttamento dell'energia rinnovabile e all'efficienza energetica, consultare la banca dati <http://www.dsireusa.org/>.

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) è l'ente che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze di internazionalizzazione delle imprese italiane. L'ICE opera all'estero attraverso una rete di **117 Uffici** in **87 Paesi**, di cui **6 negli Stati Uniti**.

Uffici ICE negli USA

<http://www.ice.it/paesi/america/statiuniti/>

Atlanta

Istituto nazionale per il Commercio Estero
233 Peachtree Street N.E.
Suite 2301
Harris Tower
Atlanta, GA 30343
Tel: (404) 525-0660
Fax: (404) 525-5112
E-mail: atlanta@ice.it

Chicago

Istituto nazionale per il Commercio Estero
401 North Michigan Avenue, Suite 3030
Chicago, Illinois 60611
Tel: (312) 670-4360
Fax: (312) 670-5147
E-mail: chicago@ice.it

Houston*

Istituto nazionale per il Commercio Estero
1300 Post Oak Blvd. # 775
Houston, TX 77056
Tel: (713) 400-5200
Fax: (713) 400-5207
E-mail: houston@ice.it

Los Angeles

Istituto nazionale per il Commercio Estero
1801 Avenue of the Stars, Suite 700
Los Angeles, CA 90067
Tel: (323) 879-0950
Fax: (310) 203-8335
E-mail: losangeles@ice.it

Miami*

Istituto nazionale per il Commercio Estero
4000 Ponce de Leon, Suite 590
Coral Gables, FL 33146
Tel: (305) 461-3896
Fax: (786) 497-8900
E-mail: miami@ice.it

New York

Istituto nazionale per il Commercio Estero
33 East 67th Street
New York, NY 10065
Tel: (212) 980-1500
Fax: (212) 758-1050
E-mail: newyork@ice.it

From the Clean Energy Desk of the Italian Trade Commission
New York City, New York

ITALIA 